www.agstg.ch

CAAVS
Comunità d'azione
Antivivisezionisti
Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione

Albatros

Edizione No 15 ¤ Giugno 2007 ¤ Tiratura 6900 ex. in tedesco, francese e italiano

foto: © sn.c

Dott. Bernhard Rambeck:
Il ruolo dell'esperimento sugli animali

Rimbambimento della popolazione
«Modello vivisezione»

Settimana d'azione per
l'abolizione degli esperimenti su scimmie

Sperimentazione animale a Soletta su piccoli di Rondone maggiore

Editoriale

Editore

CA*AVS* - Comunità d'azione
Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione

Brisiweg 34
CH-8400 Winterthur
Svizzera
Telefono/Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch
office@agstg.ch

Presidente
Dora Hardegger

Redazione
Andreas Item

Layout
Ralf Maubach - www.id-mediapoint.de

Tiratura
6900 ex. in totale

Pubblicazione
4 edizioni all'anno in
tedesco, francese e italiano

Prezzo, Abbonamento
per i soci della **CA*AVS*** gratis,
Per l'abbonamento si veda l'inserto
all'interno

Donazioni/Pagamenti
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria:
Swiss Post, PostFinance, Nordring 8,
CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte.
I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della **CA*AVS***. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Editorial

«Non si può fare a meno della sperimentazione animale»

È una frase che siamo costretti a sentire in continuazione. E niente meglio di una citazione del Dott. Werner Hartinger ci permette di inquadrare le persone che con questa affermazione intendono metterci a tacere. «In realtà i motivi per essere a favore della sperimentazione animale sono unicamente due: i guadagni o l'insufficiente conoscenza in merito.»
Quante persone sono già state vittime dell'affermazione: non è possibile farne a meno!
Noi tutti abbiamo già letto che non è possibile fare a meno della guerra! Che non è possibile fare a meno della violenza! Che non è possibile fare a meno delle centrali nucleari! Alcuni dei nostri lettori ricorderanno senz'altro che i medici sostenevano che senza gli esperimenti sui prigionieri la ricerca non sarebbe stata più possibile. Queste affermazioni, in parte degli stessi ricercatori di oggi, risalgono più o meno a 30 anni fa.
Ma la dimostrazione che tutto avviene evidentemente senza morale, rispetto, coscienza e amore, è data giorno dopo giorno dai carnefici della lobby sulla sperimentazione animale!

Provate a chiedere a dei quattordicenni di cosa potrebbero fare a meno per vivere. La maggior parte di loro vi citerà tra l'altro quanto segue: il cellulare, il lettore MP3, la PlayStation …
Oppure chiedete a una settantenne, a un operaio, a un venditore del prodotto XY …
A un venditore!
Chi altri se non i venditori sono i migliori ricercatori? Ricevono denaro dalle aziende. Il loro incarico: incrementare il fatturato. Che differenza c'è in realtà tra un venditore di aspirapolveri e un ricercatore?

Che non se ne possa fare a meno è una valutazione puramente soggettiva, guidata in pratica sempre da esigenze e pregiudizi personali.
Care lettrici e cari lettori, come potrebbe sopravvivere l'umanità senza tutte le INDISPENSABILI innovazioni (auto, computer, cellulari …), che esistono da una frazione di tempo così breve rispetto all'esistenza dell'uomo?
Ciò di cui non si può effettivamente fare a meno sono: gli animalisti, gli ambientalisti, i difensori dei diritti umani …
La lotta di tutte queste persone e organizzazioni ha qualcosa di importante in comune: se non si ricordasse costantemente a coloro, di cui si potrebbe fare benissimo a meno, che di loro si potrebbe invece fare anche a meno, il mondo si troverebbe in uno stato decisamente molto più desolato.
Noi del l'**CA*AVS*** ricordiamo costantemente alla lobby della sperimentazione animale che ci sono persone consapevoli del fatto che è possibile evitare di ricorrere agli esperimenti sugli animali!
Non dobbiamo far altro che ricordare tutti insieme all'Università di Zurigo e al Politecnico di Zurigo che li stiamo osservando. Che non possono fare semplicemente ciò che vogliono. Non permettiamogli più di effettuare tranquillamente i loro esperimenti di provata inutilità sulle scimmie!
Per questo motivo abbiamo allegato alla presente edizione dell'«Albatros» due cartoline di protesta. Vi preghiamo di contribuire a far sì che prima o poi nessun animale debba più soffrire a causa della sperimentazione.
Con l'obiettivo di abolire completamente gli esperimenti sugli animali!!!.

Con i migliori saluti

Andreas Item

Settimana d'azione dal 23 al 28 aprile 2007

per l'abolizione degli esperimenti con le scimmie!

4700 firme per abolire gli esperimenti con le scimmie!

La settimana dopo la gran dimostrazione in Monaco di Baviera ci siamo mossi da est a ovest della Svizzera con una campagna informativo. Alcuni attivisti, travestiti da scimmie, distribuiscono opuscoli, altri hanno informativo i passanti e hanno raccolto firme.

Possiamo considerare questa settimana d'azione un successo completo non solo grazie al bel tempo. Molte persone erano scandalizzate, poiché non sapevano neppure che in Svizzera si fanno ancora esperimenti con le scimmie.
La nostra settimana d'azione è stata nominata anche nei diversi mezzi di comunicazione.

Avremmo potuto raccogliere ancora più firme, però ci siamo resi conto, che molte persone non hanno voluto firmare per paura di ricevere poi a casa propaganda o di doversi fare socio, soprattutto intimiditi da altri gruppi che agiscono con aggressive azioni di proselitismo.

In Ginevra abbiamo avuto il nostro tavolo informativo assieme a Unis Pour Les Animaux e a Ligue Suisse Contre La Vivisection.
Purtroppo la Polizia dei Mestieri e del Commercio di Ginevra ci ha messo un bastone fra le ruote, impedendoci di parlare direttamente con i passanti.

Un grazie immenso a tutti gli attivisti, che si impegnano gratuitamente per CA*AVS* !

CAAVS Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*

Giornata internazionale per l'abolizione degli esperimenti con animali * 24 aprile 2007

Usati nuovamente più di 700 000 animali nel nome della scienza

Comunicazione stampa, Data: 23 aprile 2007

E' trascorso di nuovo un anno. Di nuovo solo in Svizzera sono stati usati più di 700 000 animali negli esperimenti. Di nuovo il numero degli animali da laboratorio è aumentato. E a che scopo?
La risposta dei ricercatori non è cambiata da quando esistono gli esperimenti con animali.
«Questi esperimenti, sì ogni singolo esperimento è la speranza per milioni di uomini».
Si può vivere di speranza? La risposta è quasi sempre: Sì, si può. Ma può la speranza giustificare da più di cento anni brutali maltrattamenti e uccisioni di animali?
Questa domanda deve avere una sola risposta: E questa risposta deve essere un NO definitivo.
Non solo per rispetto verso gli animali, ma anche per rispetto verso gli uomini. Poiché noi uomini speriamo in un progresso della medicina.
La speranza non deve servire solo a uno scopo scientifico a se stesso.
La speranza, in questo caso la ricerca, deve avere una meta, cioè servire gli uomini.
Scandali con medicinali – Contergan, Lipobay, Vioxx, TGN 1412 o la nuova medicina per ridurre il colesterolo Torcetrapib sono solo una piccola lista – riportano la speranza sempre di nuovo sul piano della realtà. Queste ed altre medicine, provate e riprovate in esperimenti con animali e riconosciute come medicamenti sicuri, si sono dimostrate per gli uomini pericolose o addirittura mortali.
Se mille esperimenti con animali, che sono stati effettuati per lo sviluppo di anche una sola medicina, non ci possono dare nessuna sicurezza, possiamo allora noi esseri umani prenderci il diritto di eseguire tali esperimenti?
Alla medicina, che si serve di medicamenti contro le malattie, mancano i successi. Nonostante un macchinario finanziario di miliardi essa non è in grado di combattere con successo le malattie. Però invece di provare nuovi sistemi di ricerca, la lobby degli esperimenti con animali cerca di far dimenticare gli insuccessi mediante più denaro e ancora più esperimenti.
Con una settimana d'azione dal 23 al 28 aprile 2007 combatteremo il «dimenticare», informando la popolazione svizzera sugli abusi nel ramo degli esperimenti con animali.

*in passato: Giornata internazionale dell'animale da laboratorio

CAAVS - Comunità d'azione
Antivivisezionisti Svizzeri
Brisiweg 34, 8400 Winterthur
www.agstg.ch
andreas.item@agstg.ch

Appello: cercasi attivisti!

Nei prossimi mesi organizzeremo durante di sabato in diverse città dei tavolini d'informazione.
Per questi tavolini d'informazione cerchiamo ancora attivisti, disposti ad ingaggiarsi volontariamente per una o più giornate a favore degli animali da laboratorio! In più cerchiamo attivisti per la prossima

settimana d'azione per l'abolizione degli esperimenti su scimmie!

dal 13 fino al 18 agosto 2007

Durante questa settimana visiteremo di nuovo alcune città della Svizzera con la nostra campagna informativa. Alcuni attivisti distribuiranno degli opuscoli travestiti da animali, altri informeranno i passanti interessati al tavolino informativo e raccoglieranno firme per un divieto degli esperimenti su scimmie.
Possibilmente visiteremo le città seguenti: **Coira, Zurigo, Biel, Sciaffusa, Basilea e Losanna**.
Le date esatte come pure possibili cambiamenti si potranno leggere nel nostro sito web.

Se Lei vuole partecipare attivamente a favore degli animali da laboratorio, Si annunci per favore via e-mail a aktiv@agstg.ch o chiami il numero di telefono: 081 630 25 22.
Speriamo, che alcuni nuovi attivisti rispondano al nostro appello!

Nuovo logogrifo
AG*STG*

Gli esperimenti con le scimmie sono sempre più spesso motivo di discussione in numerosi Stati, a volte sono già vietati. Speriamo che anche in Svizzera fra poco appartengano al passato, anche se gli svizzeri per il momento si oppongono fortemente.

Proprio per questo sarebbe necessario un nuovo logo **AG*STG*** (**CA*AVS***). A prescindere da ciò l' **AG*STG*** è convinta, che un ratto rappresenti la richiesta per un divieto totale degli esperimenti su animali meglio dell'antropoide Bridges, che lo è stato durante tutti gli anni passati. Gli antropoidi ispirano simpatia – forse perché assomigliano tanto all'uomo.

Però gli argomenti del l' **AG*STG*** non si limitano solo agli esperimenti con animali che ispirano simpatia come scimmie, cani o gatti, ma si riferisce a tutti gli animali, naturalmente anche ai ratti. Molte persone hanno paura dei ratti. Però anche loro hanno sentimenti, anche loro provano amore e dolore. Anche loro hanno diritto a non essere maltrattati e mutilati da noi uomini. Ogni anno in Svizzera 160 000 ratti vengono martoriati e uccisi durante gli esperimenti.

Anche motivi tecnici sono a favore di una rielaborazione del logo. L' **AG*STG*** ha iniziato un cammino più attivo: Si stampano poster, gagliardetti, manifesti e altro materiale seguirà. Per questo la grafica pixel come quella dell'antropoide Bridges purtroppo non è adatta. Il nuovo logo è composto da vettori. Ciò significa che il logo può essere scalato ad ogni grandezza desiderata senza perdita di qualità e può essere anche usato qualitativamente molto meglio per ogni procedimento di stampa.

Noi speriamo che il nuovo logo **AG*STG***
sia di Suo gradimento.
Ci farebbe molto piacere ricevere degli avvisi.

Maglietta esperimenti con scimmie

Per la campagna per le scimmie abbiamo creato una maglietta particolare, che Le offriamo a prezzo di costo.

La parte davanti si può ammirare nell'immagine qui vicino, sulla parte dietro si legge «Sono contro gli esperimenti con animali».

Le magliette sono solo di colore nero. Si possono richiedere da ora nel nostro negozio nelle grandezze S, M, L e XL e costano 15.- franchi più le spese postali.

Le magliette sono però disponibili solo con la scritta in tedesco!

Dott.Bernhard Rambeck

Il ruolo dell'esperimento sugli animali

- continuo del' ALBATROS No.14 -

L' esperimento nella scienza

Con ciò un' aspetto fondamentale delle scienze naturali viene utilizzato e spinto agli estremi nella medicina: L' esperimento con l'ampia esclusione della coincidenza. Senza dubbio questo principio ha permesso alle scienze naturali da Galileo e Newton di affermarsi decisivamente. Gli esperimenti permettevano di accertare molte importanti costanti naturali e legittimità. Mediante esperimenti fisici e chimici si cercava di far emergere la connessione fra causa-effetto nella sua forma più originaria e di eliminare ogni forma di effetto casuale sul risultato.

L' esperimento nella medicina

Usato nella medicina questo principio significa, che l'effetto delle sostanze chimiche, le influenze fisiche e le operazioni chirurgiche sull'animale vengono esaminati come modello. Ripetendo l'esperimento o la medesima esecuzione ad un elevato numero di animali si dovrebbero evitare effetti casuali sul risultato.

Anche provando nuove sostanze al paziente l'influenza della persona che fa l'esperimento, o più esattamente del conduttore clinico dello studio, e della casualità viene eliminata da metodi specializzati con placebo (cosiddetti placebo controlled double-blind cross-over study). Concretamente ciò significa che con lo studio delle medicine né il paziente né il medico curante devono sapere se si tratta di un prodotto esperimentale o di un placebo senza effetto, rispettivamente di un trattamento convenzionale, e in che ordine di tempo vengono usati. Con l'aiuto di metodi matematici-statistici i risultati vengono controllati sul significato, cioè sul loro potere di espressione, rispettivamente di rilievo. Con ciò il paziente – come precedentemente l'animale da esperimento – viene ridotto a un semplice sistema fisico di causa-effetto.

Con questo procedimento i problemi principali vengono dimenticati. Un esperimento è solo sensato quando include veramente la misura decisiva dell'influsso. Quando i primi fisici dell'era moderna, per es. Galileo, lasciavano cadere oggetti dalla torre di Pisa, per estrarre conclusioni sulla forza di gravità dal tempo di caduta, era ciò sensato, perché la resistenza inferiore dell'aria non veniva presa in considerazione e la forza di gravità rappresentava veramente la misura decisiva influente. Se però una malattia umana viene ricercata come modello ad un animale, è metodicamente problematico, perché tra l'uomo e l'animale esistono grandi differenze nella fisiologia, nella biochimica e nel metabolismo e una misura decisiva dell'influsso, cioè influssi psichici, mentali o spirituali sulla nascita, sviluppo o decorso di una malattia, non può essere modellata ad un animale.

La logica assurda dell'esperimento sull'animale

Un esperimento fisico può solo rispondere a domande fisiche. Un esperimento chimico darà solo risposte a problemi della chimica. Però esiste veramente un esperimento medico? Si può esperimentare nell'ambito dell'arte medica nel senso delle scienze naturali? Sicuramente si possono esaminare domande biochimiche o fisiche con un animale o una persona umana. Come reagisce un animale, per esempio un ratto, se gli si dà etanolo (alcool etilico) o metanolo (alcool metilico)? In tutte e due i casi si comporterà più o meno in modo strano fino ad effetti collaterali gravi. Ma che rilevanza ha questo esperimento per l'uomo? L'uomo reagisce all'etanolo come l'animale, con il metanolo a differenza del ratto, diventerà cieco in breve tempo. La causa di questa diversa reazione tra l'uomo e il ratto ha origini in un differente sistema di elaborazione del metanolo nel fegato. Anche il problema della dipendenza fisica dall'etanolo si può analizzare sull'animale. Ai ratti viene dato alcool per lungo tempo e dopo aver interrotto la somministrazione si controllano i fenomeni della privazione. Però a parte alcune imprevedibili differenze di specie, la dipendenza dell'uomo non è solo biochimica, come ben si sa, ma anche psichica e fisica e ciò non si lascia proprio analizzare sull'animale. Per questo, nonostante diversi modelli di esperimenti sugli animali, non esiste nessuna medicina contro la dipendenza da alcool. Il biasimo che la medicina orientata verso gli esperimenti sugli animali combatta o addirittura trasporti solo i sintomi, dipende dal fatto che un esperimento terapeutico in senso completo non è possibile e che con l'esperimento sull'animale si possono analizzare sempre solo alcuni aspetti, senza nessun concreto pronostico di rilevanza per l'uomo.

«... Non grazie, ma nonostante gli esperimenti sugli animali sono state create sostanze terapeutiche efficaci ...»

Progressi nella medicina nonostante gli esperimenti sugli animali

Di sicuro ci si pone la domanda, perché nonostante l' incerta trasferibilità dei risultati degli esperimenti sugli animali negli ultimi 80 o 90 anni si sia creato un numero elevato di medicinali apparentemente efficaci. La risposta deve essere: Non grazie, ma nonostante gli esperimenti sugli animali sono state create sostanze terapeutiche efficaci e mediante una prova clinica approvata la loro efficacia. Solo il fatto, che negli ultimi tempi, nonostante un numero sempre più astronomico di esperimenti sugli animali, sempre meno nuovi additivi vengano scoperti, indica che l'esperimento sull'animale gioca alla fin fine un ruolo minimo per lo sviluppo di nuove medicamenti.

Il danno dell'esperimento sull'animale per la medicina

Il danno immenso che è nato per la medicina dagli esperimenti sugli animali, sta nell'eccessiva accentuazione del punto di vista delle scienze naturali contemporaneamente alla repressione e l' incuria dell'aspetto morale e spirituale della salute e della malattia dell'uomo. Nessuno mette in dubbio, che meccanismi importanti nella funzione dell'uomo e dell'animale possano venire spiegati scientificamente. La grande conclusione errata, che è stata forzata dal sistema di ricerca con gli esperimenti sugli animali, sta nel credere che solo gli aspetti umani spiegabili scientificamente e materialmente tangibili siano determinanti per la salute e per la malattia. Questa conclusione errata ha condottola fatto, che la medicina moderna, nonostante investimenti giganteschi e un'immensa superbia di conoscenza dei dettagli, ricerchi ignorando il punto centrale del problema malattia e nella lotta contro le malattie di massa e di civilizzazione stia sempre ferma allo stesso posto.

Il rifiuto professionalmente fondato dell'esperimento sull'animale

Non è un caso, che il rifiuto generale del sistema di ricerca basato sugli esperimenti sugli animali proprio negli ultimi tempi sia aumentato e sempre più spesso venga criticato anche da medici e scienziati. Non si tratta di questioni di protezione degli animali benché la cognizione, che la direzione sempre più meccanica e materialistica della ricerca abbia portato l'arte medica, nonostante apparenti successi, in una via senza uscita. Modi di pensare ridotti hanno portato a costo di concetti integri, che termini come vita, coscienza, anima, malattia, salute o guarigione siano stati interpretati solo meccanicamente e ridotti ad idee biochimiche o fisiche. Con questo atteggiamento però si sono persi contenuti importanti di questi termini, assieme alla loro elaborazione spirituale.

Una vista integra della medicina

Oggi il pendolo si muove in tanti campi della scienza in un'altra direzione – soprattutto nella fisica rivoluzionano totalmente nuove idee, per es. nel campo della fisica delle particelle, della meccanica quantistica e della teoria del caos, il quadro tradizionale del cosmo, che percorre il suo corso deciso e previsto tra il tempo eterno. Concetti integri, dove non esistono più osservatori non interessati, dove la coscienza dell'osservatore influisce sul risultato dell'esperimento, dove tutto viene influenzato da tutto ed ognuno agisce reciprocamente con ognuno, stanno guadagnando sempre più terreno.

Per la medicina ciò significa, che non esiste più il medico di scienze naturali che esperimenta influenzando l'equilibrio biochimico mediante prodotti farmaceutici prima con l'animale e poi con il malato nella sua direzione voluta, ma solo il malato e il guaritore e fra di loro un mezzo comunicante. Il malato è messo a conoscenza nel quadro della sua malattia non solo di cambiamenti biochimici più o meno casuali, ma viene dato un'impulso alla sua posizione integra fisica e psichica. Possibilmente ritorna nella sua posizione primordiale, forse trova un nuovo equilibrio, può darsi che il cambiamento sia definitivo e porti alla morte. Il compito del medico è di sostenere le energie di guarigione del corpo, che possono agire sul piano corporeo e spirituale. Le sue possibilità vanno da funzioni materialmente quasi inspiegabili come l'imposizione delle mani, nel senso arcaico di «trattamento», al rinforzamento psichico fino all'uso di prodotti curanti, che sono «mediatori» di guarigione. Molti medici dei nostri tempi hanno ridotto la propria attività al riconoscimento di disturbi fisici o biochimici e la corrispondente prescrizione di prodotti chimici per combattere i sintomi. In quale misura ha questa attività a che vedere con il

«... Molti segni indicano, che la medicina praticata al giorno d'oggi ha raggiunto in ogni senso i suoi limiti ...»

guarire nel suo primordiale significato di «far ritornare intero»? Se si confronta la biografia di un guaritore delle altre culture con lo sviluppo dei nostri medici si nota, che in quasi tutti i sistemi di cura il criterio più importante per la capacità di guarire è la propria crisi e il suo superamento. Solo quando il guaritore stesso è passato attraverso una malattia grave, e quasi sempre mortale, e ne è uscito con la propria ultima forza, allora è lui stesso in grado di guarire. Che discrepanza dalla formazione dei nostri medici, che colmi di sapere solo dai libri e con una raccolta dei più differenti prodotti chimici e farmaceutici, è loro permesso di agire sui malati. Molti medici però durante la loro attività sentono, che le loro capacità vengono dal dentro e dipendono solo in seconda linea dai prodotti farmaceutici prescritti.

La medicina del futuro

Il medico del futuro sarà un guaritore o un biotecnico dipendente dall'industria? Molti segni indicano, che la medicina praticata al giorno d'oggi ha raggiunto in ogni senso i suoi limiti e che sempre più medici e pazienti guardano alla medicina come se fosse a tratti pericolosa e, in considerazione delle malattie di massa, non effettiva.
Se l'umanità sopravvivrà i problemi globali del nostro tempo, una medicina moderna integra potrebbe ereditare sistemi di cura tradizionali e non convenzionali considerando le conoscenze della scienza naturale. Di sicuro l'esperimento sull'animale non avrà più nessun ruolo, ma entrerà nella storia della medicina come un errore atroce.

◆ Dott.Bernhard Rambeck
Ärzte gegen Tierversuche e.V.

la CAAVS nel' Internet

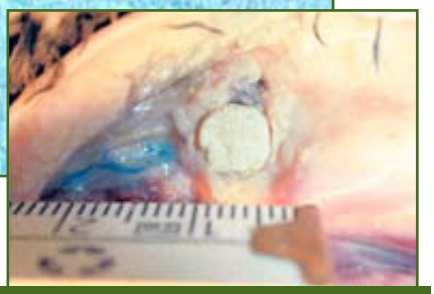
- informazioni
- campagne
- circolare
- foto
- video

www.agstg.ch

Purtroppo la nostra home page è attualmente disponibile solo in tedesco. Volete aiutarci a realizzare la nostra pagina Internet anche in italiano? In tal caso siete pregati di contattarci via e-mail all'indirizzo aktiv@agstg.ch oppure telefonicamente al numero 081 630 25 22

Esemplari di Rondone maggiore di cinque settimane

Uno dei piccoli di Rondone maggiore rinvenuto agonizzante



I Rondone maggiori sono morti in modo straziante a seguito delle conseguenze di questi interventi

Sperimentazione animale a Soletta su piccoli di Rondone maggiore

Dopo aver svernato nell'Africa mediterranea e meridionale i Rondone maggiori sono tornati nuovamente dalle nostre parti per allevare le loro nidiate. Questi uccelli utilizzano sempre gli stessi siti di nidificazione e raccolgono in volo i pochi fili d'erba e i semi – magari qualche piuma – che servono loro per costruire il nido. Questi affascinanti acrobati dell'aria si cibano esclusivamente di insetti che cacciano volando con il becco spalancato. Si accoppiano in volo e possono addirittura dormire in aria, grazie a una particolarissima tecnica di volo.

I loro piccoli, in media 2 o 3, escono dal guscio nel mese di giugno o all'inizio di luglio e restano nel sito di nidificazione tra i 55 e i 66 giorni. Qui formano la muscolatura del petto grazie a vigorose svolazzate e sorprendenti flessioni. Quando lasceranno il nido per la prima volta, dovranno essere in grado di volare perfettamente.

I Rondone maggiori sono delle specie protette e figurano nella lista rossa della stazione ornitologica di Sempach. Cosa significa questo per gli uccelli? Proprio nulla, come abbiamo dovuto constatare nell'estate del 2006, quando nel centro storico di Soletta sono stati rinvenuti per strada due piccoli di Rondone maggiore di circa 35 giorni, subito portati nella nostra stazione di cura. I due giovani uccelli erano fortemente denutriti, molto sofferenti ed estremamente malati. Sul petto riportavano due ferite da taglio aperte e sotto la cute abbiamo rinvenuto l'impianto di un corpo estraneo. Entrambi sono morti in modo straziante poco dopo. Un caso evidente di torture sugli animali a seguito della sperimentazione. Ma com'è possibile tutto questo se i Rondone maggiori sono delle specie protette e rientrano nella lista rossa? Uno degli uccelli deceduti è stato sezionato. I risultati di laboratorio come pure i risultati delle nostre ricerche sono pazzeschi. I Rondone maggiori delle colonie di Soletta sono vittime già da diversi anni di illegali torture contro gli animali, di esperimenti assurdi e inutili che vengono effettuati dall'assistente, Pierre Bize, un biologo. Nei nostri due esemplari il biologo aveva impiantato delle enormi pastiglie di cortisone senza anestesia. Ecco qual era il suo scopo per dirla con parole sue: osservare come si comportano i piccoli in situazioni di stress (cortisone = ormone dello stress). Ad esempio in occasione di carestia di cibo durante i periodi di maltempo.

Dal 1932 al 1978 è stato osservato e registrato per iscritto il destino di 6.043 covate nelle colonie di Soletta, senza dover ricorrere al ferimento di alcun nidiaceo. L'informazione che il biologo intendeva ottenere a mezzo dei suoi crudeli esperimenti, avrebbe potuto tranquillamente leggerla nelle relazioni sopraccitate oppure informandosi presso un qualsiasi assistente della colonia, che anno dopo anno osserva la colonia ed è in grado di descrivere meglio di chiunque altro il comportamento dei Rondone maggiori in ogni situazione senza toccarli neppure con un dito.

I primi Rondone maggiori hanno già fatto la loro comparsa a Soletta. Senza una protezione efficace altri piccoli saranno destinati a essere torturati e uccisi. Abbiamo sporto denuncia per torture sugli animali, perché i Rondone maggiori già protetti hanno urgentemente bisogno di una valida protezione.

◆ Clarice Allemann
Stazione ornitologica
Wyssacker 25, 4943 Oeschenbach

Il testo seguente è tratto da una lettera di sei pagine scritta da una signora novantaduenne di Arlesheim.

Con questo esempio vogliamo mostrarvi che ci si può battere per i diritti degli animali a qualsiasi età, visto che gli scritti possono avere un grosso impatto nella lotta alla vivisezione.

*La signora Brodmann è da tanti anni socia della **CAAVS** e lotta da altrettanto a lungo contro lo sfruttamento degli animali.*

L. Brodmann
4144 Arlesheim, il 12 gennaio 2007

Signora Presidentessa
Calmy-Rey

3003 BERNA

Gentile signora presidentessa,

nel suo discorso alla nazione di inizio anno ha invitato la popolazione a cercare un dialogo con Lei per trovare insieme soluzioni a preoccupazioni e speranze del nostro paese. Mi permetto quindi di scriverLe a proposito di qualcosa che ha davvero urgentemente bisogno di una soluzione.

(…)

Seconda richiesta: il controllo dei vecchi prodotti chimici

Con l'entrata in vigore di nuove normative europee, nei prossimi anni verranno svolti in Germania e in Svizzera esperimenti di sicurezza e valutazione dei rischi su tutti i vecchi prodotti chimici che sono sul mercato già da prima del 1981. il fatto che per questi test verranno utilizzati complessivamente, fino al 2020, circa 10 milioni di cavie, è un vero e proprio scandalo; è infatti inopportuno sacrificare così tanti animali, perché è un sacrificio che non adempie le richieste di una migliore protezione dell'ambiente e neppure dei consumatori.

Visto che dai risultati degli esperimenti sugli animali non si può pronosticare se una data sostanza sia pericolosa o meno per i consumatori o per l'ambiente, milioni di animali verranno inutilmente condotti ad una straziante morte, senza che il tutto contribuisca in alcun modo alla protezione del nostro pianeta.

Quando nel corpo entra in circolo anche solo una molecola di una sostanza tossica, non si può fare più niente, non si può più farla tornare indietro. Neppure il pericolo di un'intossicazione acuta tramite sovradosaggio di una dose tollerabile è utile, ma causa un avvelenamento cronico, cosa che però non si può dimostrare con gli esperimenti sugli animali. Inoltre molti scienziati dubitano che i test di tossicità (LD-50) siano validi. Neppure con vaste analisi sperimentali è possibile stabilire con certezza l'innocuità di una sostanza. La decisione di utilizzare integratori alimentari o pesticidi è quindi sempre rischiosa. In altre parole: la mancanza di tossicità cronica non può così essere dimostrata. Il risultato negativo di un esperimento su un animale non può quindi essere la dimostrazione della mancata tossicità di una materia. La prova dell'assenza della tossicità dimostra solo che il veleno non si trova più in quantità documentabili. L'addizione e l'effetto del mutamento di tutti i valori limiti «giuridicamente permessi» hanno portato ad un non più definibile potenziale di pericoli e lesioni, che non è più valutabile nell'insieme, né scientificamente esaminabile e neppure più comprensibile nelle sue conseguenze biologiche.

La scienza difende l'idea per la quale non esista alcuna piccolissima dose di una sconosciuta sostanza chimica che non causi alcuna reazione all'organismo biologico. Il famoso tossicologo e vivisezionisti Zbinden scrisse nel 1979 che non esiste alcun «no effect level» (NEL) per nessuna

sostanza, e l'altrettanto competente americano Truhaut ha completato dicendo che solo una «dose-zero» può avere un NEL.

Infine viene spontaneo chiedersi se si possa addossare all'uomo e alla mania di profitti dell'economia e dell'industria la colpa del completo inquinamento del nostro spazio vitale, che causa attualmente l'80-90% delle malattie del nostro secolo.

Per questa ragione Le sarei molto grata, Signora Presidentessa, se, per testare quei vecchi prodotti chimici, si potessero trovare soluzioni alternative sicure e antivivisezioniste, o metodi alternativi come le strutture agricole biologiche anziché quelle chimiche, e ingredienti naturali al posto di materie aggiunte sintetiche.

Terza richiesta: gli esperimenti sugli animali

Preoccupandomi dello stato del nostro pianeta e di tutti gli esseri viventi che lo abitano, mi rivolgo a Lei, stimata Signora Presidentessa, con la preghiera di abolire la vivisezione su tutto il pianeta, cosicché questo orrendo crimine scompaia dalla nostra epoca e possa poi iniziare una nuova era, fatta di una medicina più cristiana.

La richiesta del divieto della vivisezione deriva dall'irrefutabile giustificazione che il ruolo del regno animale non è quello di essere oggetto di sfruttamento, visto che i nostri simili sono sensibili a dolore e sofferenza tanto quanto noi.

Se la medicina olistica vuol essere la forma terapeutica del futuro, deve trovare una forma più umana. Il suo progresso non deve dipendere dalle industrie bio-tecnologiche; la vivisezione è una delle più spaventose idee dell'essere umano. Anno dopo anno, nei laboratori, nelle università e nelle industrie farmacologiche, 100 milioni di animali vengono avvelenati, iniettati di acido, bruciati, mutilati, colpiti da raggi radioattivi e geneticamente modificati. Non sono solo topi e ratti, ma anche primati, cani, gatti, pecore, conigli e cavalli. Molti medici rifiutano la vivisezione non solo per motivi etici e morali, ma anche per motivi medici e scientifici, poiché non permettono alcuna rassicurante conclusione nel campo della medicina umana. Tra uomini e animali ci sono serie differenze che fuorviano e mettono a rischio i risultati degli esperimenti sugli animali. Il professor Dottor Medico Pietro Croce, capo medico e patologo e pluriennale sperimentatore disse: «la vivisezione è come un bubbone di peste al corpo della scienza, perché fa diventare pazza la medicina. Per questo la vivisezione dovrebbe venir abolita, non solo a riguardo degli animali, ma anche a riguardo di noi esseri umani.»

Non esiste alcuna malattia che sia stata scoperta grazie agli esperimenti sugli animali. Lo stereotipo della tesi per la quale la rinuncia alla vivisezione farebbe restare a punto morto le ricerche scientifiche non è altro che un'infame strategia per incutere timore. Al momento ci sono più di 15mila preziosi metodi di ricerca su materie inanimate, per i quali non si fa morire nessun animale.

(…)

Distinti saluti

L. Brodmann

News

GlaxoSmithKline ha occultato i rischi di medicine

(APA/Reuters). La BBC ha sollevato pesanti rimproveri contro il complesso farmaceutico GlaxoSmithKline. La stazione trasmittente voleva mandare in onda lunedì un comunicato, dove la Glaxo veniva criticata per la presentazione distorta dei risultati di studio dell'antidepressivo Seroxat. Il complesso farmaceutico avrebbe cercato, secondo la BBC, di occultare il nesso tra il consumo della medicina ed un elevato pericolo di suicidio tra i giovani. (...)

Fonte: DER STANDARD, Vienna, 29.1.07
http://derstandard.at/?url=/?id=2746954

Test di un gel anti-AIDS senza esito bloccato

OMS e UNAIDS: Microbizid si dimostra pericoloso
Ginevra(pte/02.02.2007/06:05) – Secondo le informazioni dell'Organizzazione mondiale della Salute OMS e delle Nazioni Unite AIDS (UNAIDS) test clinici di un cosiddetto microbizid, che avrebbero dovuto proteggere le donne da un'infezione HIV, sono stati bloccati in Africa e India. In confronto con un placebo la medicina si è dimostrata inefficace. Le due Organizzazioni umanitarie hanno spiegato, che non è chiaro il motivo per il quale il promettente microbizid, che viene ricavato da alghe marine, non abbia funzionato.
Più di 1300 donne nell'Africa del Sud, Uganda, Benin e India hanno preso parte al test, che è stato sponsorizzato dall'Organizzazione non-profit CONRAD. Anche un secondo studio in Nigeria si è dovuto interrompere. Gli esperti sono molto delusi dal risultato degli esperimenti, poiché il solfato di cellulosa si è dimostrato negli esperimenti su animali come uno dei quattro agenti additivi molto fiduciosi, scrive UNAIDS nel suo rapporto. L'interruzione della fase 3 del test era però necessaria, poiché il numero delle infezioni delle donne che usavano il gel era più alto di coloro che solo prendevano un placebo. Da parte dell'OMS la reazione è stata molto deludente. «I motivi certi del fallimento del test non sono per il momento conosciuti.»

Fonte: www.pressetext.ch

Gli antropoidi ricevono più diritti

Il Parlamento delle Baleari ha accettato una petizione, che dovrebbe garantire agli antropoidi il diritto di vita e libertà come pure la protezione da maltrattamenti. La petizione è stata inoltrata dal gruppo «Progetto antropoidi». Con l'approvazione della petizione il governo delle Baleari si impegna sul fronte internazionale per la protezione degli antropoidi, come gorilla, scimpanzé e orangutan. E' il primo governo al mondo che ha deciso un tale passo.

Fonte: inselradio.com

Gli amici degli animali vengono considerati negli USA come terroristi

Dal 27 novembre 2006 negli USA è in vigore: Chi danneggia l'industria degli animali, verrà accusato.
Ogni azione che potrebbe ridurre l'industria degli animali, viene punita con questa nuova legge: Animal Enterprise Terrorism Act (AETA) (atti di terrorismo contro l'industria degli animali).
In futuro bisogna quindi stare attenti, se si vuole lanciare una campagna informativa contro lo sfruttamento degli animali: Se si ha successo, si rischia la carcere.
Chi intraprende un'azione che danneggi un'industria che ha a che fare con animali per meno di 10 000 dollari, verrà punito con una multa e/o con un' anno di prigione, per una somma più elevata con 5 anni. Se il danno economico è di più di 100 000 dollari fino a 10 anni, se il danno è di più di 1 milione addirittura con 20 anni.
Ciò vale anche se non è stato fatto niente di illegale e solo in rapporto con «l'industria degli animali». I loro profitti sono anche in America più importanti della libertà di opinione e di parola.
I sostenitori più importati di questa legge sono: GalxoSmithKline, Pfizer, Roche e Wyeth. Dunque principalmente complessi farmaceutici, che torturano numerosi animali nei loro esperimenti.
Però la legge non si limita solo agli esperimenti su animali. Anche chi intraprende con successo una campagna contro il consumo elevato di carne, può essere accusato di danneggio dell'economia.
Ulteriori informazioni e il testo completo della legge si trova sotto:

Fonte:
www.evana.org/index.php?id=19201

Bayer rinuncia all'uso continuo di Trasylol

Il complesso Bayer ha bloccato parecchi studi clinici sulla medicina per il cuore Trasylol, con i quali si studiavano la sicurezza e l'effetto del preparato durante operazioni specifiche. L'anno scorso è stato reso noto, che l'uso della medicina aumenta fortemente il rischio di infarto, colpi apoplettici e blocco renale. L'impresa aveva volutamente lasciato in oscuro le autorità di controllo. La FAD americana aveva di conseguenza prescritto indicazioni di diffida più severe.

Fonte: Coordinazione contro i pericoli BAYER, www.CBGnetwork.org

Aiuti per i cani randagi in Chiang Mai/Tailandia del Nord

Il sole è alto all'orizzonte quando Karin Hawelka e All Taylor di «Care for Dogs» arrivano al tempio Wat Silom al sud di Chiang Mai. Nell'impianto del tempio, il tempio stesso viene restaurato con molto oro e ricchezze. Che contrasto vedere la cagnetta «Pauline» lì vicino, dimagrita, si vede ogni costola, in più un tumore alla vagina (TvT) in stadio avanzato come pure un tumore aperto alla zampa, grande e orrendo. Poi arriva «Nampueng», anche lei una cagnetta magra con un tumore vaginale.
E poi c'è anche una terza cagnetta con la stessa diagnosi. Con l'aiuto del personale del tempio è possibile mettere Pauline e Nampueng dentro la macchina, la terza cagnetta riesce a scappare attraverso un campo di riso, nonostante la puntura di anestesia. Molti cani hanno fatto esperienze negative ed hanno perso la fiducia negli uomini. Il gruppo ritornerà con la cannuccia munita di una puntura di anestesia e cercherà di catturare la cagnetta, poiché il tumore è mortale.

Due settimane più tardi Pauline e Nampueng hanno fatto le prime due chemioterapie settimanali e il gruppo è soddisfatto poichè reagiscono positivamente al trattamento. I tumori sono diventati più piccoli e dopo circa 6 punture settimanali i due animali saranno guariti e potranno essere sterilizzati. Sono nel rifugio per gli animali di Care for Dogs ed esperimentano forse per la prima volta nella loro vita, che il loro cibo è giornalmente assicurato, ricevono attenzioni e le loro ferite vengono curate.

Il rifugio di Care for Dogs di 1200 m²

I cani randagi dei templi e delle strade fanno parte della Tailandia come i Tuk-Tuks (i taxi motorini a tre ruote), i mercati o i campi di riso. Diecimila, centomila cani randagi vivono in Tailandia, abbandonati, rifiutati, spesso dimagriti, il pelo perso per la scabbia, senza cure in caso di malattie o di incidenti. Si nascondono nelle piccole strade laterali, zoppicano per i mercati sperando di trovare un po' di cibo o trascorrono nei templi una triste esistenza. Nei loro occhi si rispecchia affetto e speranza, paura e timore, tristezza e rassegnazione. Nonostante questi cani siano così magri, sono però in condizione di mettere al mondo dei cuccioli due volte all'anno – e con ogni nuovo arrivato il problema si ingrandisce.
Spesso i cani vengono avvelenati, uccisi per essere mangiati o catturati illegalmente per la carne e per la pelle e sotto situazioni inumane esportati in Laos o in Vietnam. Ci sono poche persone che si adoperano per i cani randagi, questo compito senza fine fa paura a tanti.

I templi buddisti in Tailandia sono spesso punto d'arrivo per i cani abbandonati dalla comunità. Padroni irresponsabili si liberano dei propri cani e cuccioli abbandonandoli nel tempio, spesso di notte, quando nessuno li vede. I cani ricevono nei templi resti di cibo, ma non è mai sufficiente per tutti e in caso di malattie (p.es. cimurro, tumori) o di incidenti gli animali muoiono una morte lenta. Siccome i cani non sono

sterilizzati, il numero è sempre in crescita e molti templi non hanno più le capacità necessarie. Ci sono dei monaci che si occupano dei cani abbandonati, Care for Dogs ha però a volte trovato cani avvelenati o uccisi – anche un tempio non è un luogo sicuro.

I volontari di Care for Dogs si sono posti come meta di migliorare la situazione dei cani randagi dei templi e delle strade di Chiang Mai. Il punto centrale è quello dell'attuazione periodica della sterilizzazione, per ridurre in maniera umana il numero di cani e gatti senza padrone. Il gruppo lavora strettamente con una clinica di veterinari per assicurare un'assistenza medica qualificata. La sterilizzazione di una cagnetta costa per esempio CHF 24.- La gente del posto senza mezzi finanziari viene aiutata nel caso di sterilizzazione o trattamento dei loro animali.

Il rifugio di Care for Dogs si trova a circa 20 chilometri di Chiang Mai. Circa 50 – 60 cani e cuccioli sono ospitati lì. Vengono trattati in caso di malattia, maltrattamenti o incidenti sulla strada o curati con medicine dopo la sterilizzazione e le operazioni. Le vaccinazioni in corso, le cure con il vermifugo, i trattamenti medicinali e di prevenzione vengono per ogni cane registrati e determinati.

In media ca. 120 – 150 fra cani e gatti trovano ogni anno nuovi proprietari. In più il gruppo si occupa dei cani dei templi e delle strade con medicine, vaccinazioni e cibo. Attraverso la cooperazione e l'introduzione dei monaci e del personale dei templi viene offerto aiuto e consiglio per migliorare la qualità di vita dei cani che vivono lì.

Siccome le attività non possono essere finanziate solo mediante le offerte, il gruppo apporta anche mezzi propri. Con banchi di vendita e promozione come pure programmi nelle scuole, i cittadini e i giovani vengono sensibilizzati sulla problematica dei cani randagi. Gli amici degli animali hanno tantissimo lavoro e il giorno spesso dovrebbe avere più di 24 ore. Essi sono coscienti che non possono portare aiuto a tutti i cani, ma il loro motto è:

«Salvando un cane non si cambia il mondo, ma di sicuro il mondo cambia per quel cane.»
Il gruppo dipende dagli aiuti finanziari – anche Lei può aiutare con la sua offerta a cambiare la vita di uno o più cani. Ogni franco aiuta a migliorare la vita di un cane.

Ulteriori informazioni sulle attività di Care for Dogs si trovano sotto www.carefordogs.org

Ally Taylor ha anche aperto un diario in internet, dove ogni giorno descrive le sue attività sotto http://allycfd.blogspot.com/ - conviene darci un'occhiata.

Per favore, aiutate il progetto dei cani randagi «Care for Dogs» in Chiang Mai.

Il conto per le offerte in Svizzera attraverso

Animal Life Tierschutz International
Signora Dora Hardegger
Geeringstrasse 48/20
8049 Zürich
E-Mail: animal-life@animal-life.ch
Telefon 044 341 76 03
CCP 87-553511-6

Tutte le offerte con il lemma «Thailand» vengono mandate direttamente a Chiang Mai. Naturalmente si può anche contattare direttamente
Karin Hawelka
E-mail:karin@carefordogs.org
Telefono: 0066 81 907 32 60.

Visita settimanale del veterinario

Cane del villaggio che va al trattamento contro il tumore alla vagina

Scolari della Prem School in azione al rifugio per gli animali

Wallace all'arrivo al rifugio per gli animali

Brevi comunicazioni:

Petizione della campagna per le scimmie!

Per la petizione «Abolizione degli esperimenti con le scimmie» si raccolgono ancora firme, probabilmente fino alla fine di marzo 2008. Abbiamo bisogno del Suo aiuto, per ottenere un ingente numero di firme. Richieda ulteriori fogli per la petizione presso il nostro ufficio o li scarichi direttamente da: www.agstg.ch/affenkampagne/affenkampagne.html

Mille grazie per il Suo impegno per degli animali da laboratorio!

Cambi d'indirizzo!

Per ogni indirizzo non corretto la Posta ci addebita 2.- franchi.

Per favore comunicateci possibili mutazioni d'indirizzo, prima di ricevere l' «Albatros» all'indirizzo errato o incompleto. Comunicate sempre l'indirizzo vecchio e quello nuovo, preferibilmente con un «annuncio di cambio d'indirizzo» della Posta.

Mille grazie!

Cercasi traduttori!

Cerchiamo ancora traduttrici e traduttori dal tedesco al francese come pure dal tedesco all'italiano. La condizione migliore sarebbe, se il francese risp. l'italiano fossero la Sua lingua madre.
La quantità può essere decisa liberamente, cioè ci farebbe molto piacere avere il Suo sostegno, anche se potesse tradurre solo pochi testi.
Se ci vuole appoggiare nel lavoro contro gli esperimenti su animali, per favore Si annunci via telefono al numero 081 641 25 22 (Andreas Item) o via e-mail a: aktiv@agstg.ch.

Mille grazie!

Giustificazione di violenza, tortura e omicidio

Quasi nessuno al giorno d'oggi ammette senza riserve l'uso di violenza, tortura e omicidio. Ciononostante ogni giorno questo avviene non solo verso gli animali, ma anche verso le persone umane. Esiste un punto in comune nella giustificazione di tali reati?

Il paragone

Sì, quasi tutti i tentativi di giustificazione hanno in comune che con un piccolo malanno se ne vuole evitare uno grande. Giudicando se il maltrattamento di persone e animali è ammissibile, viene fatto un paragone tra due «malanni».
Se questo paragone sia corretto dal punto di vista etico, per il momento non ne discutiamo (Mahatma Gandhi non lo accetterebbe di sicuro). Però siccome il paragone viene spesso usato, ne vale la pena guardarlo più da vicino.
Per quanto riguarda gli esperimenti sugli animali il paragone è il seguente:
Gli esperimenti sugli animali vengono eseguiti, perché con la sofferenza degli animali sembra che si possa evitare una grande sofferenza per gli uomini. Questo è da anni il messaggio pubblicitario dell'industria farmaceutica e cosmetica. Per far accettare questo paragone dalle persone chiamate in questione, ci vogliono tre punti:

1. La possibile sofferenza degli uomini deve essere messa in evidenza e presentata come una realtà

2. La sofferenza degli animali da esperimento non deve essere presa sul serio

3. Un collegamento diretto deve essere prodotto tra il malanno minore e quello maggiore

Prima di tutto vediamo l'ultimo punto: Che gli esperimenti sugli animali siano l'unico metodo per ottenere delle conoscenze, non viene solo messo in discussione da questa rivista. Siccome ciò non è tema di questo articolo, non desidero occuparmene ulteriormente.

Punto 1: La propaganda parla di malattie molto diffuse e mortali (cancro, AIDS), senza però essere in grado dopo anni e anni di presentare dei successi. Spesso per la propaganda vengono «usati» anche dei bambini, per stimolare l'effetto compassione.

Gli animali capaci di soffrire?

Senza il punto 2 gli altri due punti non sarebbero sufficientemente efficaci: Se fosse generalmente riconosciuto, che gli animali da laboratorio hanno le stesse sensazioni di dolore e paura come gli uomini e che anche loro hanno diritto alla protezione da torture e uccisioni, non sarebbe quasi più possibile accettare con etica gli esperimenti sugli animali. Questo è anche il motivo per cui la protesta contro gli esperimenti su animali riceve più sostegno dalla società se viene fatta contro gli esperimenti sui cani e sui primati, invece che sui topi e ratti. Nessun padrone di un cane affermerà che il cane non sente il dolore e non ha paura o afflizione. Perciò è facile capire che facendo il paragone tra un malanno minore (torturare un cane) e un malanno più grande (possibile guarigione di una persona da una malattia) un esperimento su un cane verrà messo maggiormente in discussione che su un altro animale.

Rapporto fra uomo – animale

Ciò che spesso si dimentica quando si discute degli esperimenti su animali è la relazione di base dell'uomo verso l'animale: A noi del SVV (Unione Svizzera per il Vegetarianismo) sembra totalmente irrazionale dichiarare, che non è etico accettare l'uso di un animale per fare esperimenti, mentre è accettabile uccidere un animale pochi mesi dopo la sua nascita solo per soddisfare il palato. E con ciò sostenere addirittura l'allevamento in massa, i trasporti di animali e molte altre attività disprezzanti.

Il consumo di carne è perciò un punto molto importante di cui l'industria degli esperimenti su animali si approfitta: Se la soddisfazione del palato viene accettata come motivo sufficiente per togliere la vita ad un animale prima ancora che abbia veramente iniziato a vivere, questo motivo dal punto di vista etico non si può battere. Quasi ogni giustificazione di un esperimento con animali sarebbe allora ormai accettabile dal punto di vista etico (presumendo che abbia un senso medicinale).
In più c'è da dire che in entrambi i campi si propongono argomenti non veri: Da una parte si afferma che il

progresso delle scienze non è possibile senza esperimenti su animali, e dall'altra parte, che una vita sana non è possibile senza consumare carne.

Che si può vivere sani senza consumare carne è già dimostrato oggi dai tanti vegetariani (che spesso sono più sani di coloro che consumano carne), perciò si parla di questo argomento solo in rapporto con i bambini (come se non esistesse nessun vegetariano che abbia iniziato già da bambino a non mangiare carne).
Come con gli esperimenti su animali questa strategia funziona anche qui: Chi metterebbe in gioco la salute di un bambino. Perciò gli si dà della carne e si fanno gli esperimenti su animali per una sua presunta protezione e per farlo crescere sano.

Purtroppo molte persone riconoscono troppo tardi che lo sviluppo della medicina, che si dovrebbe occupare di preservare la salute (invece di combattere i sintomi attraverso medicine sempre più nuove), viene bloccato e che la salute del bambino è a rischio a causa dei troppi grassi animali, del colesterolo e dei differenti ormoni nella carne.

Un cambiamento nel rapporto uomo-animale metterebbe non solo in discussione l'allevamento degli animali per la produzione di carne, ma anche l'allevamento di animali da laboratorio. Perciò questa valutazione dovrebbe essere presa più in considerazione dagli antagonisti degli esperimenti su animali.

◆ Renato Pichler

Unione Svizzera Vegetariana (SVV)
www.vegetarismus.ch

Sondaggio tra i cittadini europei: *rifiuto della vivisezione*

Gli esperimenti sugli animali non sono accettabili in nessun settore di ricerca, che siano per ricerche ecologiche o cliniche, per lo sviluppo di medicinali, per testare prodotti chimici, per formazione professionale o per tecnologia di informazione.

Questa presa di posizione risulta da un sondaggio europeo sulla vivisezione, al quale hanno partecipato circa 43'000 cittadini di 25 paesi diversi. Per il coinvolgimento di così tante persone questa inchiesta online è al terzo posto tra i sondaggi della commissione europea. Complessivamente gli intervistati si dichiarano a favore di una maggiore protezione per gli animali. La lega nazionale «Uomini per il diritto degli animali» si sente così più potenziata.

Alla base del sondaggio online della commissione europea sta la rielaborazione delle norme europee per la protezione degli animali coinvolti negli esperimenti (RL 86/609). La commissione europea vuole ora prendere i risultati del sondaggio, eseguito dal 16 giugno al 18 agosto 2006, come base per la revisione delle norme.

La maggior parte degli intervistati critica le attuali insufficienti disposizioni per la protezione degli animali e la mancanza di azioni politiche. Il 90% si esprime così, sostenendo inoltre che l'Europa e il governo del proprio paese dovrebbero occuparsi di più della protezione degli animali, specialmente per scimmie, cani e gatti.

La maggioranza degli intervistati si è pronunciata a favore di un migliore tutela di topi (l'87%), gamberi (l'83%) e moscerini (il 60%). Quasi tutti i partecipanti desiderano più trasparenza e più possibilità di interazione quando si tratta di decidere sul come e quando degli esperimenti.

Tre quarti degli intervistati non crede che le disposizioni per la protezione degli animali possano mettere in pericolo i progressi medici o le capacità concorrenziali dell'Europa. Altrettanti intervistati desidererebbero un incremento dello sviluppo e un veloce riconoscimento degli esperimenti senza l'utilizzo di animali. In generale il 90% è del parere che l'Europa debba avere un ruolo principale nell'acuire la consapevolezza della protezione degli animali, in particolare nella vivisezione.

Ora le aspettative dei cittadini europei nei confronti della politica sono chiare: il dottor Kurt Simons, presidente della lega nazionale «Uomini per il diritto degli animali» commenta: «i risultati sottolineano la richiesta della nostra associazione per una ricerca priva di sperimentazione animale e spiegano il bisogno di concreti fatti politici, cosicché venga spianata la strada ad una ricerca libera dalla vivisezione e finalmente innovativa.

Fonte: Uomini per il diritto degli animali – Lega degli antivivisezionisti

http://www.tierrechte.de/v200060008000.html

Ciao ragazzi!

foto: pixelquelle

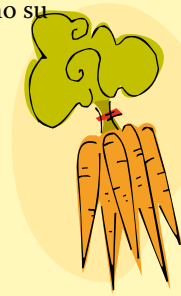
A volte viene voglia di gridare: ma perché fate questo agli animali?
Perché li maltrattate durante spaventosi esperimenti e non li lasciate in pace, perché non la smettete e mostrate al resto del mondo che ci sono altre soluzioni? Soluzioni che non fanno male a nessun tipo di animale.
Ma invece continuiamo a leggere di migliaia di animali che devono morire a causa di inutili esperimenti. Ma allora perché continuare a gridare? Forse ogni tanto perdi le speranze, ma pensa: gli animali non possono parlare e se noi non diamo loro voce, chi lo fa?
Con questo coniglietto di carta puoi mostrare a tutti che sei contro la vivisezione, così quelli che lo vedono ci fanno un pensierino.
E tu dai il tuo contributo! La speranza è sempre l'ultima a morire …
Saluti toposi

il vostro Mausi

PS: se hai domande riguardanti il tema della vivisezione puoi scrivere a questo indirizzo teens@agstg.ch

Conigli

I conigli vogliono saltellare qua e là, sbirciare a destra e a sinistra e giocare con altri conigli. Ma apparentemente non tutti lo sanno. Spesso i conigli vengono tenuti tutti soli in piccole e zozze gabbie dove fanno fatica pure a girarsi (accade anche in Svizzera!). già dopo pochi mesi vengono abbattuti e il loro pelo viene utilizzato per fare pellicce e giacche. Ora tu penserai: però per fortuna c'è anche gente che tiene i conigli come animali da compagnia e li fa vivere felici. Ma spesso sono anche lì infelici; nei negozi di animali vengono vendute gabbie troppo piccole; le famiglie hanno spesso solo un coniglio e lo trattano come se fosse un giocattolo.
Ma gli animali non sono giocattoli!
Anche nel campo della cosmetica i conigli vengono maltrattati. Dei «ricercatori» senza cuore provano su di loro dei prodotti per vedere che effetto hanno; per esempio iniettano loro delle sostanze negli occhi o sotto la pelle. Ma tutto questo perché? Perché così c'è un prodotto di bellezza in più sul mercato, come se non ce ne fossero già abbastanza!



Come puoi aiutare i conigli?

- non comprare cosmetici testati su animali, ma compra quelli naturali (per esempio: Weleda).
- chi ama davvero gli animali, non li mangia.
- a molti mercatini vengono venduti peluche fatti dei vero pelo di coniglio. Gira al largo da queste bancarelle, se sei un vero amico degli animali.
- Se vuoi tenere dei conigli, rifletti bene, perché non sono animali da coccolare! Hanno bisogno di un grande recinto con un posticino dove potersi nascondere; tenerli sul balcone non è appropriato.

Bisogna inoltre chiarire chi pulisce la gabbia.
I conigli mangiano molto verde, ma un pezzo di legno o una pietra salina da rosicchiare non deve mai mancare, così i denti non diventano troppo lunghi.
Ed inoltre i conigli hanno bisogno di almeno un compagno per essere felici!

La casa dei roditori – un aiuto per roditori indigenti

La casa dei roditori di Ruth Morgenegg a Obfelden (canton Zurigo) dà casa a centinaia di conigli e porcellini d'india. La signora si prende la briga di raccogliere roditori indigenti, indesiderati, rifiutati o cacciati, di curarli e nutrirli finché non tornano ad essere in forma; consiglia anche volentieri persone che hanno domande o problemi con i propri roditori; vende anche dei recinti di giuste misure. I roditori vengono affidati solamente a veri amanti degli animali, persone che sono pronte ad offrire una vera casa ai piccoli amici.
Informazioni più dettagliate all'indirizzo: www.nagerstation.ch

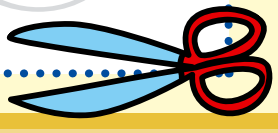
Dì la tua col coniglietto!

Foto: privat

Materiale:

- carta carbone o carta da forno
- penna a biro e pennarello nero
- forbici
- carta bianca e rosa (puoi scegliere anche altri colori, ma normalmente i conigli da laboratorio sono bianchi)
- colla

- Appoggia tutti i pezzi che trovi qui sotto e sulla carta carbone (o da forno).
- Ritaglia i pezzi con le forbici. Ottieni delle sagome.
- Posa le sagome sulla carta colorata e disegna con la penna il contorno delle forme. Taglia tutti i pezzi con la forbice e incollali insieme Disegna col pennarello nero l'occhio del coniglietto.
- Scrivi sul coniglietto una frase contro la vivisezione (per esempio: «NO alla vivisezione», oppure «Aboliamo la vivisezione», oppure «STOP agli esperimenti sugli animali», o qualcosa che ti viene in mente).
- Incolla il coniglietto in un posto che salta all'occhio, per esempio sulla porta della tua camera, sulle zappette di scuola o sui quaderni ...



RIMBAMBIMENTO DELLA POPOLAZIONE

«Modello vivisezione»

Molti pescano nel sangue degli animali…

Non solo affermati amici degli animali richiedono, su basi etiche, l'abolizione degli esperimenti; a favore si è espressa anche il 75% della popolazione tedesca in un sondaggio telefonico fatto dalla ZDF. Il 17.5% reputa gli esperimenti necessari e solo il 7.5% è completamente a favore.Più che altro vengono sempre maggiormente criticati i metodi utilizzati per gli esperimenti.

L'associazione Medici Contro la Vivisezione punta sul fatto che gli esperimenti non sono solo inutili, ma pure di incalcolabile rischio per l'essere umano

Parole giuste, che valgono però ben poco in rapporto a dure cifre: ogni anno in Germania muoiono 20 000 pazienti a causa delle conseguenze dei medicamenti, che naturalmente erano stati testati sugli animali.

Gli animali si distinguono dagli esseri umani in anatomia, fisiologia, psiche, aspettativa di vita, nei comportamenti sociali, bioritmo e metabolismo. Inoltre ci sono importanti differenze tra le singole specie animali e l'uomo. I conigli possono mangiare diversi tipi di funghi, le scimmie possono venir nutrite con la stricnina, e i gufi possono sopportare senza conseguenze il cianuro di potassio. Tutto ciò senza riportare danni, mentre questi esperimenti nutrizionali avrebbero gravi conseguenze per l'uomo.

Il Dott. Med. Werner Hartinger sostiene che le malattie dell'essere umano non abbiano niente a che vedere con quelle degli animali (intese quelle create artificialmente), cosa che le malattie psicologiche documentano chiaramente. Metodi alternativi sono scientificamente migliori e più sicuri, solo che per il più delle volte manca il riconoscimento, cioè il riscontro legittimo dei risultati dell'esperimento. La rinuncia agli esperimenti sugli animali porterebbe la ricerca medica a concentrarsi sul vero soggetto, l'essere umano. La sperimentazione animale è inappropriata e viene usata solo come alibi. Gli esperimenti sugli animali devono essere eliminati per motivi umani, per proteggere l'uomo.

La richiesta di un divieto legislativo per la vivisezione non serve solo ad evitare il maltrattamento degli animali, ma anche ad assicurare ai pazienti una medicina umana olistica. Non c'è nessuna ragione scientifica o medica per non accettare questa richiesta; ma non viene presa in considerazione a causa delle immobili strutture, dei politici e dei vecchi scienziati. Però c'è ancora speranza: bisogna cambiare il modo di vedere le cose. Ciò che per decenni è stato considerato necessario ed esemplare, è ora diventato incerto. Per esempio, non si lodano più le case farmaceutiche e non si introducono più medicamenti in modo sfrenato col motto «tanto aiuta tanto», ma si ricercano medicamenti meno invasivi per il corpo.

Ma tutti gli sforzi fatti dai volenterosi per difendere i diritti umani e animali vengono annientati da interessi finanziari mondiali. E la cupidigia è davvero un tema problematico.

Un gigantesco fattore economico è il modello «Vivisezione», ben stabilito nel meccanismo del trarre profitto. Tutto iniziò presso piccoli commercianti di animali, per poi continuare nei laboratori delle

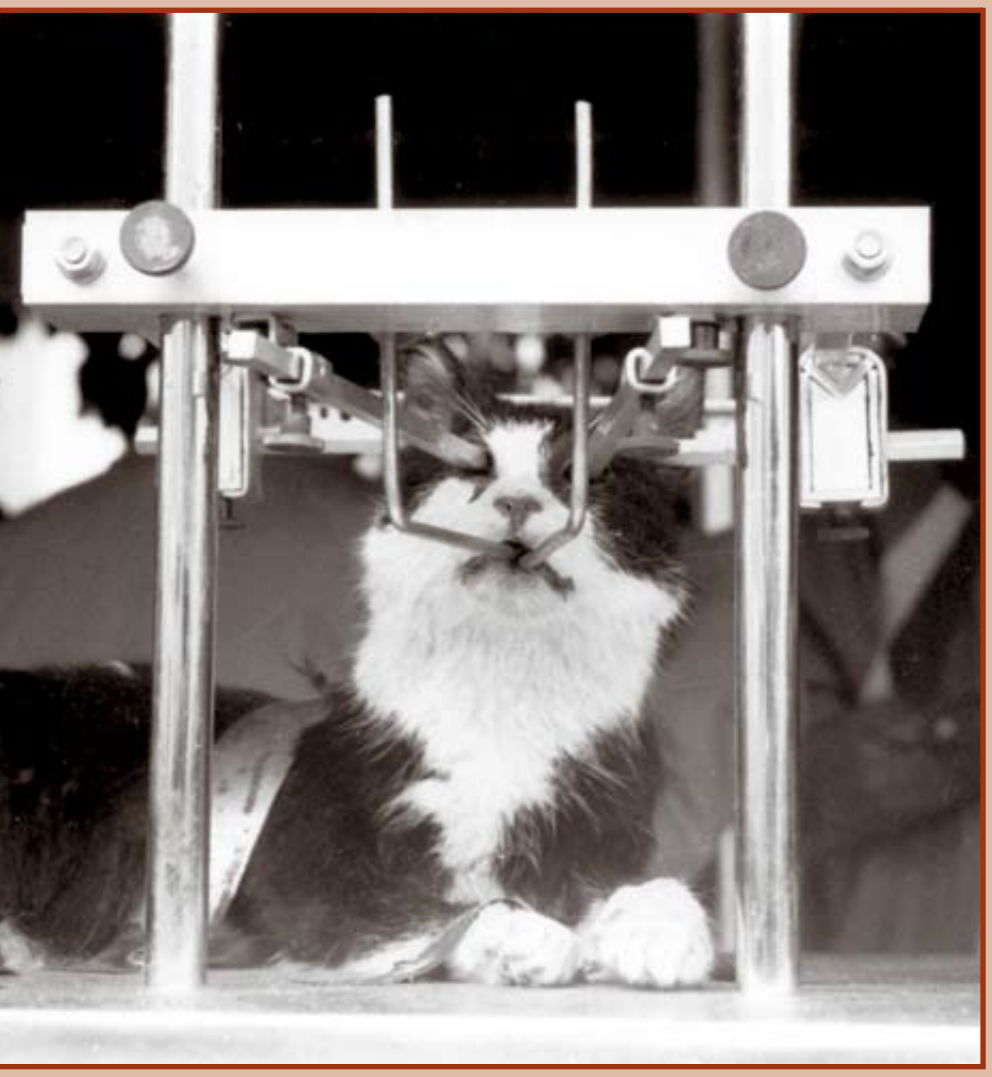


foto:
Ulrich Dittmann

grosse imprese industriali: molti pescano nel sangue degli animali e cercano di trarne profitto e di ricevere onori in merito.

Gli esperimenti sugli animali costano milioni, ma portano miliardi nelle tasche.

Inoltre concedono l'impunità, nel caso succedesse qualcosa, ed è questa la maggior ragione per cui vengono fatti. Detto così sembra un'eresia per i vivisezionisti.

Gli antivivisezionisti non contestano il bisogno di una ricerca, bensì il metodo anacronistico della barbara uccisione di così tanti animali, e le risultanti conoscenze medico-veterinarie che dovrebbero servire a far contenta la specie umana.

Bisogna continuare a lottare per una medicina umana olistica e contro un imponente meccanismo di rimbambimento della popolazione, che da decenni tira avanti con la giustificazione che sia d'aiuto all'uomo; argomentazione simile a quella del «no alla guerra», che pubblicizza l'industria degli armamenti.

◆ Ulrich Dittmann / 22.10.2006

* Chirurgia computerizzata, sistema informatico tridimensionale - Virtual Reality, training in endoscopia, applicazione informatica Sim-Nerv, neurosimulatore secondo Manteuffel, film didattici con sistema interrogativo, applicazione cellulare e tessutale per scoperte teratogene, microsistema di controllo fisiologico, ecc.

Per ulteriori informazioni, dati, fatti: Ärzte gegen Tierversuche (Medici contro la sperimentazione animale) e.V. www.aerzte-gegen-tierversuche.de)

Oltre la morte ... aiutare gli animali

Care amiche e amici degli animali

Anche se il pensiero ci rende tristi, che noi tutti forse non riusciremo a sopravvivere il giorno dell'abolizione di tutti gli esperimenti con animali, dobbiamo però permettere alle generazioni future di continuare la realizzazione di questa meta.

L' **CA*AVS*** è un'organizzazione per la protezione degli animali riconosciuta d'utilità pubblica e con ciò degna di promozione, che si dedica da più di 25 anni alla lotta per l'abolizione degli esperimenti con animali.
Questo impegno lo possiamo fare grazie alla Sua fiducia e il Suo sostegno per il nostro lavoro, perché anche se la maggior parte del lavoro per l' **CA*AVS*** viene svolto da collaboratori volontari, diversi progetti producono ingenti spese.

Lei può decidere anche dopo il Suo decesso per il destino futuro degli animali da laboratorio, a favore dei quali l' **CA*AVS*** si impegna sia in Svizzera che all'estero. Con un testamento, dove Lei considera l' **CA*AVS***, Lei può aiutare anche in futuro gli animali martoriati..

Il testamento scritto a mano è la forma più usuale. Scriva su un foglio bianco il titolo «Testamento». Poi faccia un lista delle persone e delle Organizzazioni a cui vuole dare una parte del suo patrimonio.
Questi indirizzi devono essere scritti al completo, per esempio per l' **CA*AVS***:
Comunità d'azione Antivivisezionisti Svizzeri, Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur.
Inoltre deve annotare quanto e a quale persona o organizzazione Lei vuole donare.

E' molto importante che sul testamento ci sia il luogo, la data e la firma autentica.
Ogni correzione come cancellatura, aggiunte ecc. non sono permesse. In tal caso Lei deve ricominciare da capo.

Per permettere che la sua ultima volontà venga eseguita, depositi il testamento presso il tribunale di prima istanza corrispondente della Sua città o presso un notaio.

Per il Suo premuroso gesto, che assicura così il sostegno necessario per la lotta contro gli esperimenti con animali – oggi come domani – l' **CA*AVS*** La ringrazia con affetto nel nome degli animali.

Per eventuali insicurezze e domande Si rivolga con fiducia a noi, per favore mediante lettera o per telefono 081 630 25 22 (Andreas Item). Le garantiamo una discrezione assoluta.

Esempio:

Io, firmataria Karin Campione, nata il 29 febbraio 1924 a Zurigo, indirizzo Mustergasse 17, 4000 Basilea, dispongo di mia ultima volontà quanto segue:

Per gli animali CHF …… (somma in lettere) alla Comunità d'azione Antivivisezionisti Svizzeri, indirizzo attuale Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur.

Oppure:

1/3 del mio patrimonio lo lascio a favore di ……

Basilea, 11. febbraio 2007

Karin Campione
(firma)

Recensione

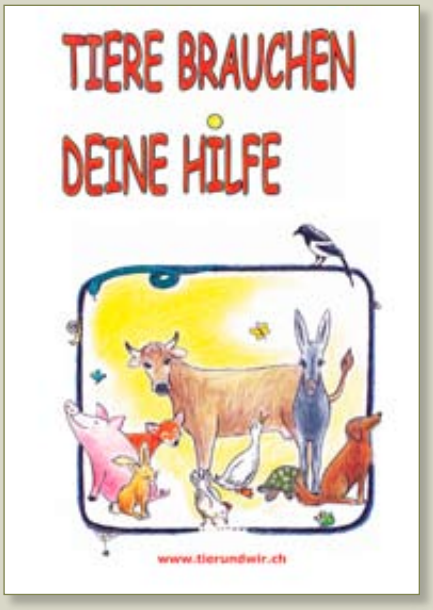
Il cartello della medicina – I sette peccati mortali dell'industria della sanità

Kurt Langbein e Bert Ehgartner, due giornalisti della medicina austriaci, presentano con «Il cartello della medicina» una resa dei conti all'arte medica occidentale, che si è «lavata»: 400 pagine, ben rifornite con fatti, risultati di studi, aneddoti e scandali degli ultimi 140 anni di storia della medicina. La caccia senza senso dei germi, senza rispetto del sistema immunitario, la medicina come guerra chimica, la sua schiavitù dall'industria e l'abbandono dei pazienti sono solo alcuni dei setti peccati mortali. Testo di base del libello: Negli studi medici o negli ospedali la salute dei pazienti non è più da molto tempo la cosa principale, ma soprattutto la carriera della scienza e il profitto dell'industria farmaceutica.

Gli autori appoggiano le loro tesi su ricerche accurate, le loro sorgenti di notizie sono soprattutto ricerche scientifiche e studi, pubblicati da riviste di medicina molto serie. Così si dimostra, che ogni quarta diagnosi medica è semplicemente errata, molte visite precauzionali non portano nessun giovamento ai pazienti, i risultati oncologici sono falsificati o che le industrie farmaceutiche possono mettere sul mercato nuovi preparati non grazie ai migliori risultati, ma grazie ad una migliore propaganda.

Un libro da leggere, che apre gli occhi su sviluppi basilari errati nei servizi sanitari.

Il cartello della medicina
I sette peccati mortali dell'industria della sanità
di Kurt Langbein e Bert Ehgartner
Casa editrice Piper, 400 pagine
ISBN 3-492-23872-6



Il libro illustrato Gli animali hanno bisogno del tuo aiuto (Tiere brauchen deine Hilfe) è l'ultima pubblicazione dell'associazione per l'etica nelle scuole 'Das Tier + Wir'. È stato scritto e illustrato da docenti di etica animale ed è adatto a bambini in età d'asilo o nei primi anni scolastici.

Questa particolare storia di animali descrive i diversi bisogni e desideri degli animali ed incentiva la capacità di mettersi nei panni di altri esseri viventi. Disegna anche le condizioni reali di vita di diversi tipi di animali dal punto di vista degli stessi animali, e apre così il cuore e gli occhi dei piccoli lettori o ascoltatori. Fee e Elster, i protagonisti principali, prendono per mano i lettori e li conducono in un viaggio dove si imbatteranno in difficili situazioni che li renderanno tristi. E proprio un topolino li porterà a non persistere nelle loro perplessità e a fare qualcosa per evitare che gli animali soffrano. Con l'aiuto degli scolari Sabine, Ali, Noemi e David i lettori trovano pratici provvedimenti alla sofferenza animale; soluzioni che possono essere facilmente capite e giornalmente vissute da qualsiasi bambino.

Il contenuto del libricino, dato gratuitamente ai docenti interessati alle lezioni di etica animale, viene raccontato e spiegato nei dettagli dal docente di etica animale. Vengono dedicati molto tempo e attenzione alla parte dedicata ai provvedimenti da usare, poiché la protezione degli animali ha inizio nella coscienza e nei pensieri.

L'associazione regala un libricino a tutti i bambini delle classi partecipanti.

È però anche ottenibile al modico prezzo di 8.- Fr. (porto incluso) presso la signora Maya Conoci.
071 640 01 75, oppure per mail maya.conoci@tierundwir.ch.

Il libro può anche essere visto alla homepage dell'associazione: www.tierundwir.ch.

Giorno d'azione e dimostrazione del 21 aprile 2007 a Monaco di Baviera

24 attivisti di ***CAAVS*** hanno partecipato assieme a 30 organizzazioni di oppositori agli esperimenti su animali e di protezione degli animali al «Giorno d'azione internazionale per un divieto di esperimenti su scimmie».
Alcuni oratori celebri hanno richiamato l'attenzione sui problemi attuali nel campo degli esperimenti su animali, specialmente su scimmie. Nel frattempo ha avuto luogo una dimostrazione pacifica, che ha attirato tanta attenzione.
Dopo la dimostrazione abbiamo organizzato un tavolo informativo assieme a medici contro gli esperimenti.
La risonanza dei mezzi di comunicazione è stata molto grande. Il quotidiano «Münchner Tageszeitung» ha riportato una pagina intera molto accurata sulle azioni come pure sugli esperimenti su scimmie e la loro inutilità.
Secondo i giornali circa 2000 persone hanno partecipato al giorno d'azione, alla dimostrazione per un divieto degli esperimenti su scimmie hanno partecipato circa 600 persone.
Ringraziamo l'Associazione federale – Uomini per i diritti degli animali, Animali 2000 e la Lega Diritti degli animali per l'organizzazione di questo grande evento.